

PRESENTATO IL LIBRO

Meluzzi a San Donato

«Il doroteo? È il M5S»

Nell'incontro con Ramazzina la politica di oggi. Con sorpresa finale



DECISO

Alessandro Meluzzi autore con Giuliano Ramazzina del libro: *I dorostellati Dalla Dc a Grillo*

■ Forlani, Bisaglia, Rumor, Gava. Chi ha detto che i dorotei democristiani nati in un monastero romano al Gianicolo, siano morti? Tesi suggestiva, visto il peso politico storico, quasi filosofico del doroteismo, cioè quella capacità di mediazione, furbizia e propensione pragmatica e individualista agli affari anteposti ai valori. Ma con un finale a sorpresa. Lo hanno spiegato ieri al Centro commerciale L'Incontro di San Donato Milanese Giuliano Ramazzina, giornalista, e Alessandro Meluzzi, psicoterapeuta specializzato in psichiatria, presentando il loro libro-intervista *«I Dorostellati - Psicopolitica all'italiana dalla Dc a Grillo»* (Marcianum Press - 10 euro). Meluzzi rispondendo alle domande di Ramazzina, e qui sta il finale a sorpresa, trova provocatoriamente delle affinità tra i dorotei e quella che potrebbe sembrare la formazione più distante e antitetica, cioè il Movimento 5 Stelle. Per i due autori, dalla Dc di Bisaglia e Forlani ai 5 Stelle di Casaleggio e Grillo esiste un filo psicopolitico che spiegherebbe, in modo ardito e politicamente scorretto, il clamoroso successo pentastellato di questi anni. Morale della favola: i dorotei esistono e comandano ancora. Morale del Gattopardo, dove di tanto in tanto «bisogna cambiare tutto, perché nulla davvero cambi».

